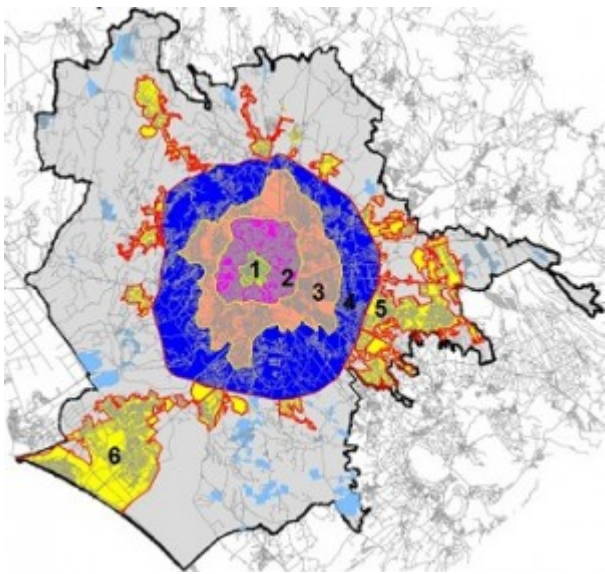


Piano generale del traffico urbano di Roma Capitale: al via la discussione con municipi, cittadini e associazioni



Migliorare la sicurezza stradale e la qualità dell'aria e della vita delle persone; incentivare l'uso dei mezzi pubblici grazie a un sistema di trasporto efficiente e competitivo; aumentare le opportunità di scelta degli spostamenti per i cittadini all'insegna di una mobilità sostenibile e rendere più facile e conveniente muoversi a piedi o in bicicletta.

Sono alcuni degli obiettivi contenuti nel nuovo Piano Generale del Traffico Urbano di Roma Capitale (PGTU) inviato ai 15 Municipi di Roma per una prima valutazione, prima di essere approvato dalla Giunta il prossimo 31 gennaio. Un percorso di partecipazione che vedrà coinvolti anche cittadini, associazioni e stakeholder prima di passare a commissioni e Consiglio Comunale per un'approvazione definitiva.

L'ultimo documento simile risale al 1999 e riguardava il solo centro abitato di Roma all'interno del Gra. Da allora si è

passati dal 18% al 26% della popolazione che risiede fuori dal Gra, con un pendolarismo dalla provincia verso la città aumentato del 60% dal 2004 al 2012.

Tante le novità in programma, per un'area che viene divisa in sei zone, a partire dalle Mura Aureliane, passando poi all'anello ferroviario, al GRA e oltre, fino al confine di Ostia e Acilia. Tra gli impegni del nuovo PGTU quello di portare la percentuale di chi usa la bici dallo 0,6% attuale al 4% entro 5; raddoppiare le corsie preferenziali; aumentare del 20% gli utenti del tpl; realizzare un'isola ambientale (dove le auto non hanno accesso) in ogni municipio e Zone 30; introdurre zone in cui il traffico privato entra a pagamento. E ancora: eliminazione delle tariffe per le strisce blu agevolate, affidamento agli ausiliari del controllo delle zone per il carico e scarico merci, espansione del servizio di car sharing in altri 8 municipi con oltre 100 postazioni e diffusione del bike sharing con una dotazione di 1.000 bici. L'assessore alla Mobilità di Roma Capitale Guido Improta ha spiegato: "vogliamo che questo percorso non si caratterizzi solo per gli aspetti amministrativi che determinerà, ma contribuisca a descrivere la Roma dei prossimi anni".

Flavia Bagni

[link all'articolo](#)

[piano generale del traffico urbano](#)